

FLAVIA AMABILE

Il ministro: due materie per la seconda prova, non sarà una trappola

P. 17



MARCO BUSSETTI Il ministro dell'Istruzione: "Abbiamo ascoltato le esigenze dei ragazzi. Prova Invalsi e alternanza scuola-lavoro non saranno più un requisito di accesso all'esame"

“Chi studia non avrà problemi E abbiamo anche tolto il quizzone”

INTERVISTA

FLAVIA AMABILE
ROMA

Marco Bussetti, ministro dell'Istruzione, per la prima volta gli studenti italiani dovranno affrontare una prova multidisciplinare senza però aver fatto nulla del genere finora in classe. Come la strutturerete in modo che possano comunque superarla in tanti in modo soddisfacente?

«Le prove saranno assolutamente accessibili. I tecnici che collaborano con il Ministero per la predisposizione degli scritti terranno conto dei programmi di studio previsti dalle Indicazioni Nazionali: è la consegna che abbiamo dato. Come sempre chi studia non avrà problemi. Dobbiamo poi ricordarci che l'Esame di quest'anno ha due prove, mentre l'anno scorso erano tre e la terza era un'incognita: le materie venivano decise dalla commissione e rivelate il giorno stesso dello scritto. Ora i ragazzi sanno in anticipo quali discipline dovranno affrontare».

I presidi sono a favore ma hanno chiesto più tempo per

dare agli studenti la possibilità di non essere penalizzati dalla novità.

«Non ci saranno penalizzazioni. Abbiamo dimostrato subito attenzione alle esigenze degli studenti introducendo un'importante semplificazione: prova Invalsi e alternanza scuola lavoro non saranno requisito di accesso all'Esame, come previsto in precedenza. Ora stiamo lavorando sulle prove che saranno ben bilanciate tenendo anche conto, in particolare per il secondo scritto, del monte orario delle singole discipline».

Al colloquio orale la scelta tra le tre buste ha provocato molta ironia. E molti professori si sono detti disorientati all'idea di avere delle domande predefinite. Che margini di libertà ci saranno rispetto alle indicazioni presenti nella busta?

«Saranno le commissioni a predisporre gli spunti da cui partirà il colloquio. Lo faranno seguendo il documento elaborato dal Consiglio di

classe sul programma realmente svolto. Sarà un colloquio equilibrato e pluridisciplinare. Trasparente».

È d'accordo con l'eliminazione della tesina?

«Questo Esame è stato rivisto con un decreto del 2017 che non è stato predisposto da questo governo. So che i ragazzi amavano la tesina, ma avranno comunque modo, durante l'orale, di mettersi alla prova dimostrando le loro capacità e competenze».

Quanto peso dovrebbero avere secondo lei l'alternanza e la Costituzione nel colloquio orale?

«Il loro peso sarà collegato a quanto realmente fatto dagli studenti durante questi anni. È una indicazione che abbiamo dato alle commissioni».



Peso: 1-3%, 17-40%

Gli studenti hanno definito le nuove prove una roulette russa priva di senso.

«Penso che la vera roulette russa fosse la terza prova che era predisposta dalle singole commissioni, con enormi differenze, spesso, fra una commissione e l'altra, ed era basata su 4-5 materie con diverse tipologie di domanda, dai quiz alle risposte aperte, alla soluzione di problemi. Con le simulazioni che faremo i ragazzi si renderanno conto che questo Esame tutto è tranne che una roulette russa».

Ogni nuovo ministro sembra

voler lasciare il suo segno sulla maturità. Quanto è opportuno da un punto di vista formativo questo susseguirsi di novità?

«La modifica del nuovo esame di stato è una modifica prevista dal decreto legislativo 62 del 2017. Un decreto di due anni fa. Non ho messo mano io alla Maturità, sto attuando una legge già esistente cercando di rendere l'esame il più aderente possibile al percorso di studi. Nel rispetto del lavoro svolto dai nostri ragazzi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ANSA

Quest'anno la prima prova dell'esame di maturità, lo scritto, si terrà il 19 giugno



MARCO BUSSETTI
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE



So che i ragazzi amavano la tesina, ma avranno modo di mettersi alla prova nel colloquio orale



Peso:1-3%,17-40%